



**COMUNICATO STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**FINMECCANICA, SELEX SEMA; CONTENUTO (UILM): “OCCHI PUNTATI SU SISTEMA SISTRI, AFFINCHÈ PARTA IL PROSSIMO PRIMO OTTOBRE, MA AZIENDE TERRITORIALI DI CONFINDUSTRIA NON REMINO CONTRO”**

**Dichiarazione di Giovanni Contento, segretario nazionale della Uilm**

“Ci hanno rassicurato le parole del ministro dello Sviluppo economico Zanonato nella recente audizione in commissione Ambiente alla Camera dei Deputati sulla conferma operativa del Sistema Sistri, utile alla tracciabilità dei rifiuti, a partire dal primo ottobre. Ma siamo preoccupati, perché registriamo qualche avversione al sistema in questione, commissionato dal dicastero dell’Ambiente alla Selex Service Management (società controllata da Finmeccanica), da parte proprio di altre associazioni locali di Confindustria, come quella di Cuneo”. Così, Giovanni Contento, segretario nazionale della Uilm rispetto alla posizione ufficiale del governo che ha escluso nei giorni scorsi sia il rinvio che l’abbandono del progetto in questione. “L’avvio del piano ad ottobre – sottolinea Contento - è un elemento di certezza per i lavoratori e l’azienda anche nella prospettiva che i responsabili dei ministeri di Ambiente e Sviluppo economico vogliano introdurre un regime di tracciabilità più adeguato alle prassi europee. La stessa Selex SeMa ha riadattato il progetto ‘in itinere’ con delle semplificazioni utili all’attività imprenditoriali, ma è intollerabili che realtà locali aderenti a Confindustria si oppongano alla realizzazione del piano, danneggiando gli sforzi di Finmeccanica e di tutte le aziende che operano nel rispetto della legalità nel settore della gestione dei rifiuti. Quindi, tenendo presente che la società capogruppo guidata da Alessandro Pansa aderisce alla associazione industriale presieduta da Giorgio Squinzi, è bene che Finmeccanica faccia valere il proprio ruolo in sede di Confindustria. Quest’ultima potrà pure affermare di stare lavorando ‘gomito a gomito’ con i ministeri competenti per ridefinire al meglio il Sistri, ma urge a tal proposito un intervento in casa propria”

**Ufficio Stampa Uilm**  
Roma, 7 giugno 2013